

Testata: **Il Mattino ed. Caserta**

Data: 26/06/2022

Estratto pag. 27

Programma di sviluppo rurale, Caputo «Filiera bufalina, misure straordinarie»

GLI INTERVENTI Emanuele Tirelli

«Abbiamo rimesso l'agricoltura al centro dell'agenda politica». Parola di Nicola Caputo, assessore regionale al ramo che nella sala consiliare del Comune di Caserta ha presentato i prossimi bandi e le opportunità del Psr (Programma di sviluppo rurale) dinanzi al sindaco Carlo Marino, al presidente della Camera di commercio, Tommaso De Simone, alla vice direttrice per le Politiche agricole alimentari e forestali in Regione, Daniela Lombardo, e alle associazioni di categoria provinciali. Le azioni, così come è stato riferito nel corso dei lavori, sono volte al sostegno della filiera bufalina, al superamento del gap ambientale e al rafforzamento dell'agricoltura nelle aree urbane.

IL DIALOGO

«È un momento decisivo per il futuro della Campania», ha continuato Caputo. «Tante le novità orientate al cambiamento, ai principi di trasparenza e alla semplificazione per le imprese che vogliono accedere alle misure che mettiamo a disposizione, premiando solo i progetti qualitativamente migliori. Per la prossima programmazione 23/27, siamo riusciti a non perdere un euro, nonostante i tagli e la modifica dei criteri di ripartizione, ma ora è fondamentale

ripartire dal dialogo con tutti gli operatori per migliorare la nostra azione amministrativa e recuperare credibilità».

Al centro del discorso anche la filiera bufalina, settore che negli ultimi mesi ha visto una profonda resistenza al contenuto del Piano di eradicazione della brucellosi e della tbc bufalina da parte del coordinamento unitario degli allevatori bufalini. All'interno della sala consiliare, Caputo ha comunicato la previsione di misure straordinarie per il comparto per abbracciare il presente e prepararsi al prossimo futuro, con l'obiettivo di «migliorare la sicurezza delle stalle, aiutare le imprese a superare il gap ambientale, innovare e sostenere giovani e startup. Siamo in debito con i nostri giovani e dobbiamo essere capaci di individuare risorse alternative, ma dobbiamo concentrare i nostri sforzi per sostenere solo gli agricoltori veri che fanno impresa, raddoppiando le ore di formazione, dimostrando di svolgere attività funzionali all'agricoltura, presentando progetti e fatture». Altra novità è pure quella di guardare ai centri abitati più grandi. «Non dobbiamo dimenticare le grandi città. Oltre all'agricoltura delle zone interne, delle costiere e delle zone di mare, stiamo valutando misure orientate a rafforzare l'agricoltura nelle zone urbane con azioni mirate, favorendo una maggiore consapevolezza dei cittadini. Abbiamo già condiviso con il Tavolo Verde circa 40 misure, tra le 76 proposte del Ministero, per il rafforzamento

dei boschi all'interno delle grandi città come Caserta».

LA PIANIFICAZIONE

Le nuove opportunità sono state presentate all'interno di un calendario che consentirà una programmazione più serena e puntuale delle attività per chi lavora nel comparto. «Una opportunità straordinaria per gli imprenditori agricoli», ha voluto sottolineare Caputo. «Ora possono finalmente iniziare a pianificare la strategia in anticipo, decidendo quando è opportuno presentare domanda. In tutti i bandi, non ci sarà più possibilità di proroga di nessun genere. Un eccesso di disponibilità che nel tempo ha generato anomalie amministrative e culturali. Non ci saranno più scorimenti di graduatorie e saranno impegnate solo le risorse che mettiamo a bando».

Si tratta di una strada importante che andrà percorsa con ulteriori novità. «Abbiamo il dovere di essere vicini agli agricoltori, scompaginato l'approccio. Per la prima volta, le misure Psr leggono la realtà e traducono l'esigenza concreta in atti amministrativi».

